

## Nota informativa

### Campo di osservazione e unità di analisi

In questa raccolta di tavole statistiche<sup>1</sup> vengono presentati i dati relativi ai Bilanci consuntivi degli enti previdenziali per l'anno 2010.

Il campo di osservazione dell'indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali è costituito dalle istituzioni più rappresentative, pubbliche e private, che erogano prestazioni sociali. Nel corso degli anni i criteri di riclassificazione dei dati di bilancio, come pure lo stesso universo degli enti previdenziali (di seguito indicati con la sigla Ep), compresi nella rilevazione, è mutato<sup>2</sup>.

Le prestazioni sociali possono essere erogate in denaro come, ad esempio, pensioni, assegni familiari e indennità di disoccupazione, o in natura, come vitto, alloggio, farmaci e cure termali. Le risorse utilizzate per l'erogazione delle prestazioni sono costituite dai contributi sociali, pagati dai datori di lavoro e dai lavoratori, e dai trasferimenti, la cui maggiore quota ricade sul bilancio dello Stato.

L'Istat esegue annualmente la rilevazione dei bilanci consuntivi degli Ep ai fini della costruzione del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, elaborato secondo gli schemi contabili del Sistema europeo dei conti economici integrati (Sec95) nonché del conto economico della protezione sociale, costruito secondo i criteri previsti dal Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale (Sespros)<sup>3</sup>.

I dati di base vengono acquisiti attraverso modelli di rilevazione. Sulla base dei dati pervenuti, l'Istat effettua una riclassificazione delle poste del bilancio per renderle omogenee con gli schemi contabili del Sec95<sup>4</sup>. Per gli enti maggiori, inoltre, i dati vengono elaborati con il supporto dell'analisi puntuale del rendiconto finanziario.

Le unità di analisi sono rappresentate dalle entrate e dalle spese nella fase consuntiva di bilancio, espresse sia in valori di competenza sia in valori di cassa (somma delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui).

Dai dati del consuntivo 2003 le principali voci di entrata e di uscita vengono analizzate a livello regionale.

### Classificazione degli Enti Previdenziali

Gli enti previdenziali sono persone giuridiche pubbliche o private, la cui attività principale consiste nell'erogazione di prestazioni sociali a favore degli assicurati alle specifiche gestioni.

Questi enti gestiscono varie forme di assicurazione sociale e possono essere divisi, in base al tipo di tutela prestata, in regime di base e regime complementare.

Per regime di base si intende la protezione sociale che, in applicazione di norme legislative o regolamentari, garantisce l'assicurato contro i rischi connessi al verificarsi di determinati eventi legati all'attività lavorativa che generano una riduzione del reddito (malattia, vecchiaia, morte, disoccupazione, maternità, povertà, eccetera). Per i lavoratori l'adesione a tale regime è resa obbligatoria in base a leggi nazionali.

Per complementare si intende quel regime che fornisce trattamenti integrativi al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale e che, per l'erogazione delle prestazioni, presuppone l'esistenza di una analoga prestazione erogata da un regime di base.

Nel 2010 gli Ep compresi nell'indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali sono 50 di cui 23 erogano prestazioni di base e 27 erogano prestazioni complementari. Gli enti sono stati raggruppati in base al

<sup>1</sup> A cura di Domenico Passante.

<sup>2</sup> Con Decreto legge n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010 (S. O. n. 174 alla G. U. n. 176 del 30.07.2010) l'Ente nazionale assistenza magistrale (Enam), l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici (Enap - psmsad), l'Istituto postelegrafonico (Ipost) e l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (Ipsema) sono stati soppressi e le relative funzioni trasferite. Inoltre, con D.P.R. 04.12.2009, n. 211, (G.U. n. 23 del 29.01.2010), si è proceduto al riordino delle preesistenti casse militari (Cassa ufficiali dell'Esercito, compresi gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri; Cassa ufficiali della Marina militare; Cassa ufficiali dell'Aeronautica militare; Fondo previdenza dei sottufficiali dell'Esercito, compresi i sottufficiali, gli appuntati e i militari di truppa dell'Arma dei carabinieri; Cassa sottufficiali della Marina militare; Cassa sottufficiali dell'Aeronautica militare) accorpandole nella Cassa di previdenza delle Forze armate.

<sup>3</sup> Eurostat. *Esspros Manual, Population and social conditions, Methods*. Luxembourg: 2008.

<sup>4</sup> Peperoni, Corrado. *Indagine sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali: rilevazione, gestione e procedure di controllo dei dati*, Roma: Istat, 2004 (Documenti n.19).

tipo di prestazioni sociali erogate in prevalenza (Ivs o “Altre assicurazioni”) e al settore di appartenenza della popolazione assicurata (pubblico o privato), definiti in base ai criteri del Sec95. Per il settore privato, gli enti di base che erogano pensioni Ivs, sono stati ulteriormente suddivisi in tre gruppi, in quanto l’assicurazione per tali lavoratori è gestita, oltre che dall’Inps (regime generale), anche da altri enti che hanno una specifica competenza in relazione a particolari categorie di lavoratori dipendenti (regime sostitutivo) e lavoratori autonomi (regime professionisti).

### Schema 1 - Classificazione degli enti previdenziali

#### I – ENTI DI BASE

##### I.A – ASSICURAZIONE PER L’INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

###### I.A.1 – SETTORE PUBBLICO

- 1 Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell’amministrazione pubblica (Inpdap)

###### I.A.2 – SETTORE PRIVATO

###### I.A.2.1 – REGIME GENERALE

- 2 Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps)

###### I.A.2.2 – REGIME SOSTITUTIVO

- 3 Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi)  
4 Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo (Enpals)

###### I.A.2.3 – REGIME PROFESSIONISTI

- 5 Cassa nazionale del notariato  
6 Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense  
7 Cassa nazionale italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti  
8 Cassa di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa)  
9 Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei farmacisti (Enpaf)  
10 Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (Enpam)  
11 Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei veterinari (Enpav)  
12 Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei dottori commercialisti (Cnpadc)  
13 Cassa nazionale di previdenza ed assistenza dei ragionieri e periti commerciali (Cnpr)  
14 Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro (Enpacl)  
15 Ente nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei biologi (Enpab)  
16 Ente nazionale di previdenza ed assistenza degli psicologi (Enpap)  
17 Ente nazionale di previdenza ed assistenza pluricategoriale (Epap)  
18 Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Eppi)  
19 Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (Enpapi)

##### I.B – ALTRE ASSICURAZIONI

- 20 Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail)  
21 Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (Enpaia)  
22 Opera nazionale per l’assistenza agli orfani dei sanitari italiani (Onaosi)  
23 Fondo agenti spedizionieri e corrieri (Fasc)

#### II – ENTI COMPLEMENTARI

##### II.A – ASSICURAZIONE PER L’INVALIDITÀ, LA VECCHIAIA E I SUPERSTITI

- 24 Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco)  
25 Fondo nazionale di previdenza per i lavoratori dei giornali quotidiani “Fiorenzo Casella”  
26 Fondo di previdenza per i dirigenti di aziende commerciali e di spedizione e trasporto “Mario Negri”  
27 Fondo pensioni per il personale di ruolo della Siae  
28 Cassa di previdenza per il personale dell’Istituto bancario San Paolo di Torino  
29 Cassa di previdenza per il personale della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo

**Schema 1 segue - Classificazione degli enti previdenziali**

---

- 30 Cassa di previdenza aziendale per il personale del Monte dei Paschi di Siena
- 31 Fondo pensioni per il personale della Cassa di risparmio di Torino
- 32 Fondo pensioni al personale della Cariato
- 33 Fondo di previdenza per il personale della Cassa di risparmio di Firenze
- 34 Cassa centrale di risparmio per le province siciliane
- 35 Fondo pensioni per il personale della Banca commerciale italiana
- 36 Fondo di previdenza per il personale del Credito italiano
- 37 Fondo pensioni per il personale della Banca di Roma
- 38 Fondo pensioni per il personale della Cassa di risparmio di Trieste
- 39 Fondo di previdenza "Caccianiga"
- 40 Fondo pensioni per il personale del Credito fondiario
- 41 Fondo pensione dei dipendenti de "Il gazzettino" (ex Cassa Previdenza dipendenti SFESM Spa. e ITV Spa-CIP)
- 42 Fondo di previdenza per il personale della Cassa di risparmio di Asti
- 43 Fondo di previdenza del personale della Bnl
- 44 Fondo di previdenza personale Ina

**II.B – ALTRE ASSICURAZIONI****II.B.1 – SETTORE PUBBLICO**

- 45 Cassa di previdenza delle Forze armate
- 46 Fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze
- 47 Cassa ufficiali della Guardia di finanza
- 48 Fondo di previdenza per sottufficiali e personale appartenente al ruolo finanziari ed appuntati della Guardia di finanza

**II.B.2 – SETTORE PRIVATO**

- 49 Istituto nazionale di previdenza e mutualità fra i magistrati italiani
  - 50 Cassa mutua nazionale tra i cancellieri e segretari giudiziari
-

## Avvertenze

### Simboli convenzionali

- Linea (-): a) quando il fenomeno non esiste;  
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (....): quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

### Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti operati automaticamente dal processo di elaborazione dei dati, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale e/o orizzontale della stessa tavola.

### Ripartizioni geografiche

Centro-Nord:

- Nord-ovest Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Liguria, Lombardia  
Nord-est Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna  
Centro Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Mezzogiorno:

- Sud Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria  
Isole Sicilia, Sardegna